

ECONOMIA & ANALISI

SOPA PORTA LA GDO IN BORSA

Luigi Dell'Olio

La holding si prepara all'ingresso nel listino di Piazza Affari

La Gdo sbarca in Borsa. Detta così, può apparire un'eresia, considerato che le società impegnate nel settore tradizionalmente guardano con diffidenza al mercato dei capitali. A rompere la tradizione è Sopa (Società di Partecipazioni), che nelle prossime settimane sbarcherà in Borsa, in particolare sul segmento dell'Atm, ideato da Piazza Affari sulla scia del successo registrato dall'Atm di Londra: un listino con requisiti di quotazione e burocrazia ridotti all'osso per avvicinare le piccole e medie imprese.

Sopa - che ha deciso di portare in Borsa fino al 20% del capitale, per un incasso atteso di 10 milioni - è una holding di partecipazioni, costituita nell'estate dello scorso anno per valorizzare l'esperienza maturata in 20 anni dai suoi manager nel comparto della distribuzione organizzata, puntando a quote di mercato crescenti in un comparto in grande movimento. Dominus della società è Mauro De Do-

mnicis, presidente e socio fondatore del gruppo, nonché presidente anche di Data Monitor. Al suo fianco Alberto Cataldi, nel ruolo di vice-presidente, già socio fondatore del Gruppo e Americo Romano, che svolge il ruolo di amministratore delegato (nel 2006 ha fondato Intermedia Holding).

Partecipazioni

Le due principali partecipazioni di Sopa sono Sms Distribution e One Price Italia. La prima è attiva nel commercio (all'ingrosso come franchisore e al dettaglio con una catena di punti di vendita diretti) di prodotti prevalentemente non food, con il marchio Ninitine Cent Paradise (assortimento al prezzo di 99 centesimi). Nel 2011 la società ha fatturato circa 10 milioni di euro, contro i 70 milioni di One Price

Italia (+42% sul 2011), che ha registrato un Ebitda (indica l'utile prima delle tasse, delle imposte, delle svalutazioni e degli oneri finanziari) intorno al 4% del valore della produzione, più alto rispetto al 3,5% che costituisce la media di settore. L'azienda opera sia nel food che nel non food sotto il marchio One Price, con una forte concentrazione nel Centro Italia. L'offerta commerciale punta su un utilizzo frequente del "confronto a scattale" fra prodotti di marca e quelli di primo prezzo, sul fresco e su una concentrazione della gamma d'assortimenti.

La crescita

In attesa di conoscere modalità della quotazione, può essere utile conoscere le motivazioni di questa scelta: "I fondi ricavati serviranno a finanziare la crescita", spiega Americo Romano, sottolineando quindi di voler mantenere il ricavato in azienda, per mettere a punto il piano di sviluppo, che prevede di raggiungere entro due anni un fatturato complessivo non inferiore ai 250 milioni di euro, con 70 punti di vendita di proprietà. "Abbiamo in programma aperture a breve a Roma e altre seguiranno nel Centro Italia", aggiunge Romano, che in merito alle dimensioni dei punti di vendita mostra una preferenza "per i locali da 1.500-1.700 metri quadrati". ■

Alcune domande a...



Luca Casagni Lippi

O sbarco in Borsa di Sopa potrà fare da tralino per altri operatori italiani della Gdo, un comparto che da sempre guarda con sospetto al mercato dei capitali? Lo abbiamo chiesto a Luca Casagni Lippi, partner dello studio legale LS Lexius Sinacta e consulente dell'operazione, inizia con una precisazione: "Va considerato che in questo caso abbiamo a che fare con una società di partecipazioni e piuttosto atipica per il mercato italiano perché punta su poche referenze, ben selezionate. Per intenderci, segue il modello della spagnola Mercadona". Detto questo, per Casagni Lippi anche per gli altri operatori della distribuzione moderna è il momento di riconsiderare le posizioni in merito al rapporto con il mercato dei capitali: "È vero che vanno considerate le singole situazioni societarie", commenta l'avvocato, "ma in linea di massima sarebbe bene prendere in considerazione l'apertura al mercato in una fase di forte stretta creditizia. Va considerato inoltre che c'è l'opportunità dell'Atm, che riduce i costi e le incombenze burocratiche per la quotazione". ■

